

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO “PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, ANNUALITÀ 2021/2022” DI CUI ALLE DD.G.R. N. 4643/2021 E N. 5081/2021.

Sommario

A. Intervento, soggetti e risorse	4
A.1 - Finalità e obiettivi	4
A.2 - Riferimenti normativi	5
A.3 - Soggetti beneficiari	5
A.4 - Soggetti destinatari	5
A.5 - Dotazione finanziaria	6
B. Caratteristiche dell'agevolazione	6
B.1 – Caratteristiche generali dell'agevolazione	6
B.2 Progetti finanziabili	6
B.3 - Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	9
C. Fasi e tempi del procedimento	13
C.1 Presentazione della domanda	13
C.2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	16
C.3 – Istruttoria	16
C3.a Modalità e tempi del processo	16
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	16
C3.c Valutazione delle domande	16
C3.d Integrazione documentale	17
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	17
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	18
C4.a Adempimenti post concessione	18
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	18
C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	19
D. Disposizioni finali	20
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	20
D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	20
D.3 Proroghe dei termini	20
D.3 Ispezioni e controlli	20
D.5 Monitoraggio dei risultati	20
D.6 Responsabile del procedimento	21
D.7 Trattamento dei dati personali	21
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	21
D.9 Diritto di accesso agli atti	23
D.10 Riepilogo date e termini temporali	24
D.11 Allegati/Informative	25

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Il coinvolgimento del sistema universitario nelle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne è previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale oltre che dalle Convenzioni internazionali.

Tra queste, la *“Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica”* riconosce l'importanza della formazione rivolta a *studenti/esse e professionisti/e* sulle tematiche della prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne. Nella *Convenzione di Istanbul* il fenomeno della violenza è considerato «frutto di relazioni storicamente diseguali tra il genere femminile e il genere maschile» e il raggiungimento dell'uguaglianza formale e sostanziale tra uomini e donne è esplicitamente riconosciuto quale elemento chiave per prevenire la violenza. Sulla base di questa premessa, la Convenzione inserisce tra gli obblighi degli Stati «la promozione dei cambiamenti nei comportamenti socio-culturali di donne e uomini al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica che si basi sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati» (art. 12).

La Comunicazione della Commissione *“Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020 - 2025”* contempla inoltre, tra gli obiettivi da perseguire, quello di *“porre fine alla violenza di genere”*.

Nella medesima linea d'intervento si iscrive anche il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017- 2020 che ribadisce, in un'ottica di prevenzione, l'importanza di *«combattere le radici culturali della violenza, le sue cause e le sue conseguenze [...] eradicando discriminazioni, stereotipi, minimizzazioni e giustificazioni legati ai ruoli di genere e al sessismo»*. Il Piano nazionale di educazione presentato dal MIUR lo scorso 27 ottobre 2017 promuove inoltre, nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, un insieme di azioni educative e formative volte a contrastare violenze, discriminazioni e comportamenti aggressivi di ogni genere.

A livello regionale, l'art. 2 della l.r. n. 11/2012 *“Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”* prevede tra i suoi obiettivi la diffusione, anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie, di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, perseguendo una politica di contrasto alla violenza.

In attuazione della legge regionale, il *“Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023”* prevede un sistema di azioni integrate e sinergiche volte a prevenire e a contrastare il fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue forme, non solo domestica, ma anche sul luogo di lavoro. Inoltre, nel quadro della promozione delle politiche di parità, esso afferma la centralità di *“una cultura delle pari opportunità fondata sul riconoscimento e la tutela dei diritti fondamentali delle donne in ogni contesto della vita economica, sociale e familiare.”* Coerentemente con tali finalità, nell'ambito dell'asse I dedicato alla prevenzione il Piano *“promuove la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, formazione, comunicazione e attività di ricerca volte a migliorare la capacità di riconoscere la violenza contro le donne in tutte le sue forme, a comprendere le dimensioni e le cause del fenomeno e a promuovere la parità tra i sessi superando gli stereotipi e i pregiudizi che informano ruoli, relazioni e identità maschili e femminili in tutti gli ambiti della società. [...] L'azione di prevenzione coinvolgerà anche l'ambito universitario, al fine di promuovere in via strutturale l'inclusione del tema della violenza contro le donne in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro, nei curricula di studi di specifici corsi di laurea.”*

In questo contesto, il presente provvedimento si propone i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'inclusione del tema della violenza maschile contro le donne nei curricula dei corsi di laurea nella attivazione e promozione di percorsi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne;
- Costruire un sistema di competenze multidisciplinari utili alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e che concorra alla specializzazione degli operatori dei servizi dedicati al tema;
- incentivare azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza maschile contro le donne rivolte a professionisti afferenti a vari ambiti e a cittadini.

A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (conosciuta come Convenzione di Istanbul, 11 maggio 2011);
- Comunicazione della Commissione "Un'unione dell'uguaglianza. La strategia per la parità di genere 2020 - 2025";
- Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla strategia dell'UE per la parità di genere (2019/2169(INI));
- Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro;
- Legge 15 ottobre 2013, n. 119, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"»;
- Legge 13 Luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» (art.16);
- D.lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017/2020, 23 novembre 2017;
- Piano nazionale di educazione al rispetto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, 27 ottobre 2017;
- Legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», artt. 1,2,3,8;
- D.C.R. n. 999 del 25/02/2020 «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020 - 2023 - L.R. 11/2012»;
- DGR n. 4643 del 3.05.2021 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - D.P.C.M. 13 novembre 2020";
- DGR n. 5081 del 26.07.2021 "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, con risorse a valere sul dpcm 13 novembre 2020, in attuazione della D.G.R. n. 4643/2021 - (di concerto con l'Assessore Sala)".

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Le Università, statali e private, con sede legale in Lombardia.

A.4 - SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari delle azioni sono:

- studenti dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati;
- docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del presente Bando nella propria didattica;
- figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati, giornalisti, ecc.) che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini;
- cittadini interessati ad approfondire le tematiche oggetto del presente bando.

A.5 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 130.000,00 di cui alla D.G.R. 3 maggio 2021 n. XI/4643 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 13 novembre 2020".

B. Caratteristiche dell'agevolazione

B.1 – CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al massimo all'80% delle spese di progetto considerate ammissibili ai sensi del paragrafo B3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".

L'importo massimo del contributo per ciascun progetto non potrà comunque superare gli €15.000,00, a prescindere dal costo complessivo del progetto.

Il contributo non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto le risorse sono destinate a progetti e percorsi formativi universitari promossi dalle università pubbliche e private del sistema universitario lombardo a favore di studenti e studentesse dei corsi di laurea triennale, ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica, figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti e cittadini/e interessati ad approfondire il tema della violenza contro le donne e tali attività hanno natura non economica in quanto rientranti nell'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

La proposta progettuale può comprendere uno o più interventi, tra quelli di seguito elencati. L'intervento n.1 è obbligatorio. È possibile, pertanto, presentare un progetto che preveda solamente l'intervento n.1 oppure due o più interventi, tra i quali deve essere previsto anche il n. 1.

Potranno essere presentati al massimo n. 2 progetti per ogni singola Università.

Le attività previste nel progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del bando e il 31/12/2022. Le spese ammissibili devono essere sostenute nel medesimo periodo di tempo.

Sono finanziabili i seguenti interventi:

1. moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi, dall'interno di corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne; (attività obbligatoria);

2. attività di ricerca e pubblicazione, anche finalizzata alla valutazione degli impatti delle azioni formative e/o a fini didattici.

L'attività di ricerca deve approfondire una o più tra le tematiche elencate di seguito. Possono essere oggetto di attività di ricerca anche gli impatti dei moduli formativi curriculari proposti dall'Ateneo sui temi oggetto del presente Bando, svolti negli anni precedenti, non esclusivamente attraverso il bando di Regione Lombardia. L'attività di ricerca deve essere svolta da persone laureate, anche presso Università diverse dalla proponente e deve essere oggetto di un incarico *ad hoc*.

I risultati dell'attività di ricerca possono essere utilizzati a fini didattici nell'ambito delle azioni formative previste dal progetto.

3. riconoscimenti per tesi di laurea (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente e/o borse di studio per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione a un master o corso *post-lauream* presente nell'offerta formativa dell'Università proponente.

Le tesi di laurea che possono essere destinatarie di un riconoscimento devono approfondire almeno una delle tematiche oggetto del presente bando. Nella proposta progettuale deve essere espressamente indicato quanti riconoscimenti sono messi a bando, il numero e l'entità dei contributi che verranno assegnati e i criteri per l'assegnazione.

Le borse di studio costituiscono un contributo per l'iscrizione a corsi *post lauream* o master dell'Università proponente, i cui contenuti siano coerenti con gli obiettivi e i temi del presente bando. L'assegnazione dei riconoscimenti per tesi di laurea e delle borse di studio deve avvenire tramite Bando pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. Nella proposta progettuale deve essere espressamente indicato il master/corso *post lauream* per il quale verranno messe a bando i contributi, il numero e l'entità dei contributi che verranno assegnati e i criteri per l'assegnazione.

4. attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari rivolti a figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti, in particolare:

- docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica,
- figure professionali del settore della comunicazione, dell'informazione e, in generale, dei mass media (giornalisti/e, ma anche addetti stampa, responsabili della comunicazione, web content writer ecc.) che possono contribuire a promuovere l'utilizzo di un linguaggio inclusivo, mirato a rafforzare la cultura del rispetto e a promuovere una rappresentazione non stereotipata delle donne nei media;

- altre tipologie di professionisti che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza maschile contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini. Possono rientrare, a titolo esemplificativo, interventi sul tema della violenza, molestie e discriminazioni rivolti a operatori del mercato del lavoro (sindacalisti, responsabili risorse umane, CUG, ecc); attività formative e seminari rivolti ai soggetti che costituiscono le reti antiviolenza; interventi formativi rivolti a figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati) che, nello svolgimento della loro attività, necessitano di strumenti e metodologie specifiche per riconoscere i segnali della violenza ed effettuare una corretta presa in carico della donne vittime di violenza e per dedicarsi a progetti/programmi di prevenzione primaria o secondaria.
5. iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione aperte alla cittadinanza e/o alle scuole, anche in collaborazione con le reti territoriali antiviolenza.
- In questo intervento rientra l'organizzazione di convegni, seminari, incontri ed eventi, aperti al pubblico oppure riservati alle scolaresche, sulle tematiche oggetto del bando, anche finalizzate alla diffusione e comunicazione delle azioni progettuali. Nella organizzazione e promozione degli interventi progettuali possono essere coinvolte le reti territoriali antiviolenza e le "Scuole polo" che partecipano all'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne" promossa da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale¹.

Gli interventi potranno essere finalizzati alla trattazione di uno o più dei seguenti temi:

- Le cause strutturali e culturali della violenza contro le donne in tutte le sue forme: fisica, sessuale, psicologica, economica, verbale, online o in qualsiasi altra forma.
- Gli effetti della violenza maschile sulle donne e sui loro figli vittime di violenza assistita, con particolare attenzione agli orfani di femminicidio.
- Modalità e strumenti per prevenire la violenza maschile contro le donne: riconoscere e decostruire gli stereotipi di genere, promuovere l'utilizzo di un linguaggio non sessista e una corretta rappresentazione dell'immagine femminile nei media.
- La partecipazione delle donne nel mercato del lavoro in un'ottica di prevenzione della violenza contro le donne²: i divari occupazionali e retributivi che pongono le donne in una condizione di maggiore precarietà e vulnerabilità, gli strumenti di promozione delle pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni.
- La violenza e le molestie nei confronti delle donne sul luogo di lavoro³: strumenti di protezione e prevenzione.

¹ Con delibera n. XI/2132 del 16/09/2019 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la realizzazione della Linea di intervento "A scuola contro la violenza sulle donne" finalizzata alla promozione delle pari opportunità e alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne.

² In questa direzione si vedano le iniziative del MEF "Violenza di genere: l'inclusione economica delle donne come strumento di prevenzione e reinserimento", anno 2019; "La parità di genere per contrastare la violenza sulle donne e far ripartire l'economia" anno 2020.

³ "Il Parlamento Europeo [...] è profondamente preoccupato per la natura, la portata e la gravità della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro, nonché per l'impatto di tutte le forme di violenza nei confronti delle donne e delle ragazze in situazioni lavorative", Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla strategia dell'UE per la parità di genere (2019/2169(INI)).

- La violenza contro le donne con disabilità⁴: gli stereotipi basati sull'intersezione tra genere e disabilità, le discriminazioni multiple, la disabilità come fattore di esposizione alla violenza. Strumenti di contrasto e strategie di prevenzione.
- Come riconoscere e gestire il fenomeno della violenza contro le donne: gli strumenti e le metodologie specifiche per la prevenzione e la valutazione del rischio;
- La legislazione e le politiche di riferimento a livello internazionale, nazionale e locale sul tema della violenza maschile contro le donne, anche in un'ottica di pari opportunità.
- Il sistema integrato di governance e dei servizi territoriali così come sviluppati a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale.

Sono considerati elementi qualificanti della proposta progettuale:

- l'intervento in qualità di docenti e/o relatori di esperti/e di comprovata esperienza e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali;
- il coinvolgimento delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- il coinvolgimento di almeno una "Scuola polo" dell'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne"
- la presentazione di esperienze e buone prassi a livello nazionale e internazionale;
- l'approccio interdisciplinare nella programmazione degli interventi formativi, perseguito anche attraverso il coinvolgimento di più Dipartimenti;
- l'elaborazione di un progetto che sviluppi in modo coerente più interventi;
- la sostenibilità nel tempo dei corsi dell'intervento 1, in modo che possano rientrare in modo stabile nell'offerta formativa del Dipartimento e/o dei Dipartimenti coinvolti nel progetto;
- l'innovatività della proposta progettuale, da valutare in base alla presenza di elementi specifici del progetto che apportino un valore aggiunto alla proposta formativa dell'Università e/o rispetto a precedenti azioni ed interventi sulle tematiche oggetto del bando.

Tutti i corsi, i seminari, gli eventi e gli incontri possono essere svolti sia in modalità da remoto che in presenza, sulla base delle condizioni e delle disposizioni relative al contenimento dell'emergenza pandemica vigenti al momento della realizzazione.

Gli interventi potranno svilupparsi nel corso degli a.a. 2021/2022 e 2022/2023. Le attività progettuali devono concludersi entro il 31/12/2022.

B3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Il contributo assegnato da Regione Lombardia viene determinato nella misura dell'80% delle spese ammissibili (e comunque fino a un massimo di €15.000,00). Il restante 20% viene sostenuto dalle Università a titolo di cofinanziamento.

Le spese ammissibili di qualsiasi categoria:

⁴ "Le donne che hanno un problema di salute o una disabilità hanno maggiori probabilità di diventare bersaglio di diverse forme di violenza", Comunicazione della Commissione "Un'unione dell'uguaglianza. La strategia per la parità di genere 2020 - 2025"

- possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Bando fino alla data ultima per la conclusione delle attività progettuali, ovvero il 31/12/2022;
- sono strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività;
- non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Il box seguente riassume, per facilitare la lettura, le modalità di calcolo del contributo; a seguire sono descritte le specifiche di ciascuna voce di spesa.

Calcolo del contributo regionale

Come sottolineato, il contributo regionale è calcolato con la seguente formula:

$$\text{contributo} = 80\% \times \text{spese ammissibili, fino a un massimo di €15.000,00.}$$

Il restante 20% delle spese ammissibili deve essere coperto dal cofinanziamento da parte delle Università richiedenti.

Come calcolare le spese ammissibili:

La spesa ammissibile per ogni progetto è pari alla somma di quattro categorie di costi:

a - costi per i docenti esterni (voce di costo n. 2 solo relativamente al personale non interno). La valorizzazione del personale interno che viene impiegato in attività di docenza viene comunque riconosciuta sia ai fini del cofinanziamento che ai fini del calcolo delle spese forfettizzate;

b - costi relativi all'attività di ricerca e pubblicazione (voce di costo n.4);

c - costi relativi a riconoscimenti per tesi di laurea/borse di studio (voce di costo n. 8)

d - altre tipologie di costi ammissibili (voci di costo n.1, n.3, n.5, n.6, n.7, n.9) **calcolati forfettariamente** nella misura del **60%** del totale del costo dei **docenti esterni** e del **40%** del totale del costo dei **docenti interni**.

La quota di **cofinanziamento**, pari al rimanente 20% delle spese ammissibili, viene coperta esclusivamente da spese di docenza (voce di costo n.2) a carico delle Università. Il costo di docenti e ricercatori interni è sempre valorizzato, integralmente, a titolo di cofinanziamento. I costi dei docenti ed esperti/e esterni possono essere valorizzati a titolo di cofinanziamento in qualsiasi misura.

Le tipologie di spesa considerate ammissibili ai sensi del bando sono sottoindicate:

1. spese per **attività di coordinamento, e tutoraggio**. Sono compresi i costi del personale, sia interno che esterno, che svolge le seguenti attività: coordinamento e supporto amministrativo e di segreteria relativamente a tutti gli interventi e il costo delle persone che svolgono attività di tutoraggio nell'ambito delle attività formative previste dal progetto;

2. spese per l'attività di **docenza**, comprese quelle per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca, nonché di relatori ed esperti. Sono compresi i costi dei docenti esterni, come specificato nel box sopra riportato, dei docenti, interni ed esterni, nonché i relatori esterni che intervengono nell'ambito dei corsi e degli eventi/convegni.
Sono considerati docenti interni i professori e ricercatori a qualsiasi titolo già contrattualizzati dall'Università⁵.
Sono considerati docenti esterni tutti i docenti, i professionisti, gli operatori e in generale tutte le altre figure professionali non contrattualizzate dall'Università richiedente. Per tale personale, la spesa ammissibile consiste nel costo sostenuto per le attività di docenza svolta nel contesto del progetto e le cui rispettive controprestazioni sono disciplinate attraverso contratti di collaborazione, lettere di incarico ed affini.
3. spese per la **produzione di materiale didattico**: tali spese si riferiscono alla raccolta e produzione di materiale didattico da distribuire ai partecipanti ai corsi/seminari (elaborazione testi, impostazione grafica, stampa e/o acquisto supporti quali di pen drive ecc);
4. spese per **la realizzazione e/o la pubblicazione dei risultati dell'attività di ricerca**: Sono comprese le spese relative alla remunerazione del personale che svolge l'attività di ricerca e i costi per la pubblicazione dei risultati. Per l'attività di ricerca è possibile assegnare borse di studio, alle condizioni previste dai regolamenti interni dell'Università, oppure stipulare un contratto tra quelli previsti dalla normativa sul lavoro vigente. Si specifica che l'attività di ricerca ammissibile ai fini del progetto deve essere oggetto di contratto *ad hoc* (non può essere quindi valorizzata, per esempio, l'attività di ricerca svolta dal personale interno nell'ambito delle ordinarie attività di docenza e ricerca). In sede di proposta progettuale è necessario indicare il tema della ricerca, gli obiettivi e i risultati attesi. Negli atti connessi con la procedura di selezione dei ricercatori e nei conseguenti contratti/ atti di attribuzione di borse o analoghi, è necessario menzionare esplicitamente il titolo del progetto e l'atto di approvazione del presente Bando.
La selezione dei ricercatori deve avvenire sulla base di procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. L'attività di ricerca e l'eventuale pubblicazione della stessa sono ammissibili ai fini del progetto per un importo massimo di € 4.000;
5. spese per la **pubblicizzazione** delle iniziative di progetto e per la disseminazione dei risultati. Sono comprese le spese di comunicazione relative alle attività progettuali, per la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni e dei contenuti connessi con le iniziative progettuali. I costi

⁵ Ai fini della rendicontazione delle spese, la spesa ammissibile determinata dai costi del personale docente interno viene calcolata moltiplicando il costo orario di ciascun docente per il tempo lavorativo dedicato al progetto. Tale costo orario viene calcolato suddividendo il costo lordo Ente, comprensivo di oneri fiscali, assistenziali e previdenziali sostenuto nel 2020 (oppure nell'ultimo anno precedente del quale sia disponibile la documentazione retributiva per un intero anno solare) per il relativo monte ore annuo di 1.500 ore o di 750 ore, così come disposto dalla vigente normativa nazionale ed in particolare dall'art. 6 della legge 240/2010.

Regione Lombardia fornisce un modello per il calcolo del costo orario dei docenti "interni" scaricabile all'atto della presentazione della domanda; qualora in tale sede l'Università intenda effettuare il calcolo del costo orario del proprio personale interno secondo fattori differenti rispetto alle voci di costo che compongono il lordo Ente e/o il monte ore annuo del personale, potrà caricare a sistema informativo la connessa documentazione a titolo di integrazione documentale.

ammissibili possono riguardare la produzione e la diffusione di materiali divulgativi e pubblicazioni, anche multimediali, le prestazioni di esperti di comunicazione e social media, grafici, videomaker e affini. Tutti i materiali di comunicazione, di pubblicizzazione e le pubblicazioni, anche on line, devono riportare gli estremi del bando, il titolo del progetto e il logo di Regione Lombardia e devono essere preventivamente approvati dalla U.O. Famiglia Pari Opportunità e Programmazione Territoriale. Una copia del materiale di pubblicizzazione e comunicazione deve essere allegata in sede di rendicontazione;

6. spese di **viaggio e di accoglienza** di docenti, relatori, esperti e altro personale coinvolto nella docenza. Sono comprese spese di viaggio, vitto e alloggio, rientranti nelle spese forfetizzate;
7. spese di **traduzione e interpretariato**;
8. spese per **riconoscimenti per tesi laurea** (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente, aventi ad oggetto almeno uno dei temi oggetto del bando e/o **borse di studio** per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione ad un master o corso *post lauream* presente nell'offerta formativa dell'Università proponente. Tali spese sono ammissibili, ai fini del progetto, per un importo massimo di 2.000€.
9. **spese generali**: tali spese sono riferite a: spese telefoniche, postali, telematiche e di cancelleria, affitto, riscaldamento, elettricità e pulizia.

Nella proposta progettuale dovranno essere comunque dettagliati gli importi previsti per tutte le tipologie di spesa, (quindi ivi comprese, specificamente e voce per voce, quelle forfetizzabili).

In fase di rendicontazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- documenti relativi alle procedure di selezione e di assegnazione delle borse di ricerca, degli incarichi, oltre che dei premi e dei riconoscimenti secondo quanto sotto specificato;
- una relazione scientifica che dettagli i risultati dell'attività di ricerca;
- copia della pubblicazione eventualmente realizzata.

Le spese relative a riconoscimenti per tesi di laurea/borse di studio (voce di costo n.8) sono considerate ammissibili fino ad un valore massimo di € 2.000,00 (l'eventuale quota eccedente non verrà considerata ai fini della determinazione del contributo).

La relativa spesa rientra nei costi ammissibili del progetto a condizione che:

- nella proposta progettuale venga identificato in modo preciso il master/corso, indicandone contenuti e costi di partecipazione e vengano illustrate le modalità di selezione dei beneficiari;
- nel bando pubblico per la selezione dei beneficiari del contributo (riconoscimento per tesi di laurea/borsa di studio per iscrizione a master o corso *post lauream*) si riporti il titolo del progetto e la delibera di approvazione del presente Bando e risultino chiaramente identificati i criteri di selezione per l'attribuzione del contributo, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione;
- in fase di rendicontazione venga prodotta la documentazione relativa alla procedura di selezione, dalla quale si evincano i beneficiari selezionati e l'avvenuta

iscrizione al master/corso *post lauream* L'iscrizione al master/corso deve essere avvenuta entro il 31/12/2022, ovvero il periodo di ammissibilità della spesa.

L'attività di coordinamento, amministrazione e tutoraggio può essere svolta sia da personale interno che esterno. Rientrando tra le voci di spesa forfetizzabili non sarà necessario presentare in sede di rendicontazione la relativa documentazione (incarichi, time sheet, calcolo del costo orario per il personale dipendente, F24 ecc.).

Per tutte le spese forfetizzabili non è necessario produrre documentazione di tipo contabile in sede di rendicontazione. È comunque necessario allegare il materiale che attesti lo svolgimento delle attività approvate in sede progettuale quali, a titolo esemplificativo:

- materiale di comunicazione e pubblicizzazione prodotto, anche in formato multimediale;
- materiale didattico prodotto.

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, assegni bancari datati o circolari, bollettini postali, mandati di pagamento, e ogni altro metodo di pagamento che renda possibile il tracciamento dei flussi finanziari. Non sono, in ogni caso, ammissibili pagamenti in contanti. Per quanto attiene alle spese di cui è necessaria documentazione in sede di rendicontazione, ai fini dell'ammissibilità i pagamenti devono essere quietanzati.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi online, disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it, dal giorno 30 settembre 2021 alle ore 12.00 fino al giorno 21 ottobre 2021 alle ore 12.00.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione deve essere effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente o dalla persona incaricata alla compilazione della domanda.

La domanda di partecipazione può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente. La persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto, legale rappresentante o suo delegato, deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi On Line;
- provvedere, sulla suddetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - compilarne le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - attendere la validazione da parte del sistema.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della domanda di partecipazione.

Le **domande** possono essere presentate previa **autenticazione in Bandi Online** attraverso:

- **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- **CNS** – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN

per la richiesta del codice PIN:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE** Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi On line diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Il soggetto richiedente deve dichiarare di aver preso visione **dell'informativa sul trattamento dei dati personali** di cui all'Allegato A.4 e disponibile anche nel sistema informativo Bandi Online.

La modulistica per la presentazione della domanda di contributo è presente unicamente on line, sul sistema informativo Bandi on line.

L'allegato A.2 (Scheda progetto e Piano dei Conti), disponibile nella sezione documenti di Bandi On line, dovrà essere scaricato, compilato e ricaricato senza essere firmato digitalmente;

Dopo aver caricato l'allegato A.2 ed eventuale altra documentazione, il richiedente dovrà scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo (All_A.1), generata automaticamente dal sistema, redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscriverla con firma elettronica del Legale Rappresentante o suo Delegato alla firma e riallegare a sistema il documento firmato. Nel caso di delega alla firma dovrà essere sottoscritto l'incarico per la sottoscrizione elettronica della domanda (vedi allegato A.3 "Modello di delega/incarico") corredata dalla copia di un documento di identità del delegante.

Nella domanda il soggetto richiedente dovrà **dichiarare**:

- di essere a conoscenza dei contenuti del bando e degli allegati e di accettarli integralmente;

- di non aver ottenuto, per le attività relative al progetto alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, etc.);
- di impegnarsi a:
 1. predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 2. accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 3. -fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la sede indicata nella domanda;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Al termine del caricamento on line della domanda di contributo (allegato A.1), il soggetto richiedente dovrà allegare a sistema eventuale delega/incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda corredata dalla copia di un documento di identità del delegante (Allegato A.3).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione. Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo (in particolare dei contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica) è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C3.c.

C.3 – ISTRUTTORIA

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito dal Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti secondo i criteri previsti al punto C.3.c del presente Bando.

Il Nucleo di Valutazione provvederà a predisporre la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. La graduatoria verrà approvata dal Responsabile del Procedimento entro 60 giorni dall'emanazione del bando.

I termini per l'attività istruttoria potranno essere temporaneamente interrotti a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, come specificato al punto C.3.d.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa secondo quanto previsto al punto C.1, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti indicati al punto A.3 del presente Bando.

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

	Criterio di valutazione	punteggio massimo
1	numero di ore formative complessive (riferite agli interventi 1 e 4)	10 punti
2	numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo (riferiti all'intervento 1)	10 punti

3	coinvolgimento di esperti/e e/o competenze anche a livello internazionale; qualità e coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	20 punti
4	presentazione di buone prassi nazionali e internazionali: qualità e loro coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	10 punti
5	elementi di qualità, interdisciplinarietà dei percorsi, anche attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti	20 punti
6	elementi innovativi del progetto rispetto alle aree tematiche	20 punti
7	elementi di raccordo con le Reti territoriali antiviolenza	10 punti
8	coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto	10 punti
	totale	110 punti

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 110. Saranno considerati ammissibili i progetti che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.

C3.d Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti.

Il nucleo di valutazione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta che non potranno comunque superare i 10 giorni.

Le richieste di integrazioni avverranno tramite bandi on line. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dall'emanazione del bando, il Dirigente della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

Nel caso le risorse residue non soddisfino completamente l'assegnazione del contributo all'ultimo progetto finanziabile, potrà essere assegnato un contributo parziale. Il beneficiario potrà garantire la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnato o rimodulare il progetto, garantendo comunque la realizzazione degli obiettivi previsti dal medesimo.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti in graduatoria.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, si provvederà ad inviare, tramite il sistema informativo Bandi online, apposita comunicazione ai soggetti beneficiari con l'esito della valutazione dei progetti.

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo concesso verrà liquidato secondo le seguenti fasi:

- a) il 60% del contributo concesso verrà erogato entro 30 giorni dalla ricezione del modulo di accettazione del contributo che sarà comunicata dall'ente interessato tramite bandi on line come da allegato A.5 entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL degli esiti;
- b) il 40% del contributo a saldo verrà erogato entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di saldo (Allegato A.6) previa verifica della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute come da allegato A.7 (Relazione e rendicontazione finale) tramite bandi on line.

C4.a Adempimenti post concessione

Il soggetto richiedente, in seguito all'approvazione del progetto presentato, comunica l'accettazione del contributo tramite Bandi on line come da Allegato A.5 entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria.

Regione eroga l'anticipo pari al 60% del contributo concesso, entro 30 giorni dalla ricezione dell'accettazione del contributo.

A seguito della verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute presente in bandi on line, Regione eroga il saldo fino al 40%.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online, nell'apposita sezione.

Le spese di cui alle voci di costo n. 1,3,5,6,7,9 saranno riconosciute forfettariamente nella misura del 60% del totale del costo dei docenti esterni e del 40% del totale del costo dei docenti interni. Di tali spese forfettarie, in sede di rendicontazione, non sarà necessario produrre i giustificativi di spesa e di pagamento, a condizione che siano state realizzate tutte le attività descritte nel progetto approvato e che siano prodotte adeguate evidenze della loro realizzazione: il riconoscimento delle spese forfettarie è, quindi, vincolato alla dimostrazione dell'effettiva realizzazione di tutte le attività, così come sono state dettagliate al momento della presentazione del progetto e delle eventuali, successive comunicazioni al riguardo.

Eventuali modifiche sostanziali alle attività di progetto e/o alle voci di spesa di cui ai n.2, 4 e 8 che si rendano necessarie in corso di svolgimento devono essere comunicate e preventivamente approvate dalla Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità. Qualora tali modifiche dovessero comportare una riduzione delle ore di formazione e, quindi, delle ore di docenza, il contributo forfettario riconosciuto verrà proporzionalmente ridotto.

Le voci di spesa per le quali è prevista la forfettizzazione potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione dei progetti senza necessità di apposita

autorizzazione preventiva, a condizione che le attività progettuali non vengano modificate e che le spese relative a docenza (n.2), ricerca e pubblicazioni (n.4) e riconoscimenti per tesi e/o borse di studio (n.8) non subiscano variazioni.

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali relativamente ai costi di personale docente interno. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La rendicontazione consiste nella produzione di:

- una relazione finale, sottoscritta dal/dalla responsabile scientifico/a, contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti (allegato A.7 Relazione e rendicontazione finale);
- riepilogo dei costi complessivamente sostenuti per ogni macro-area di interesse, presente in bandi Online;
- documenti contabili giustificativi delle spese complessivamente sostenute, con relative quietanze e, nel caso del personale docente interno, dei relativi timesheet e prospetti di ricostruzione del costo orario.

La rendicontazione dovrà essere presentata, attraverso il sistema informativo Bandi online, **entro il 28 febbraio 2023**, a pena di decadenza dal cofinanziamento regionale, fattispecie che comporta la restituzione dell'anticipazione già versata. Le spese rendicontate devono essere state sostenute nel periodo di ammissibilità della spesa e dovranno essere quietanzate entro il momento della presentazione della rendicontazione.

I costi connessi al personale docente interno coinvolto nel progetto dovranno essere rendicontati a costi reali, senza possibilità di ricarichi, e documentati attraverso i timesheet e attraverso opportuna documentazione di spesa. I costi forfetizzati non dovranno essere comprovati.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In corso di realizzazione, sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, purché congruamente motivate.

Tali variazioni dovranno essere previamente comunicate alla competente struttura regionale, obbligatoriamente attraverso l'apposito modulo "variazioni" predisposto nella piattaforma "Bandi Online", e solo l'espressa approvazione rende efficace la modifica.

Non sono prese in considerazione richieste di modifica pervenute con modalità diverse. La struttura regionale risponde tramite il sistema informativo Bandi online entro quindici giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta di variazione progettuale. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'università richiedente, restando immutato il contributo regionale. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata la quota del contributo regionale.

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. B.3).

Le eventuali richieste di modifica/integrazione devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di Regione Lombardia rispetto alla coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto.

In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione. Le variazioni dovranno essere comunicate o richieste

non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. Le eventuali altre modifiche, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di Regione, dovranno comunque essere comunicate.

D. Disposizioni finali

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del bando e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Bando, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

È ammessa da parte dei beneficiari la possibilità di richiedere una proroga della scadenza del progetto. Regione Lombardia valuterà singolarmente le eventuali richieste.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Bando;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco;

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere al recupero/compensazione delle somme versate per l'abbattimento dei costi della retta.

Ove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; le università interessate sono tenute a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali indipendenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitora i risultati dei progetti con appositi strumenti e indicatori di efficacia ed efficienza. Tale attività potrà essere svolta attraverso: schede rilevazioni dati, incontri di condivisione, interviste e sopralluoghi, da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione.

Nell'Ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che il Bando produrrà sul territorio regionale, le università interessate si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/ intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di ore formative complessive;
- numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo;
- numero di studenti coinvolti, con ripartizione per corso di studi e, laddove applicabile, dipartimento di provenienza;
- numero di partecipanti (ove diversi dagli studenti) alle iniziative di progetto;
- numero di iniziative/azioni realizzate in collaborazione con le Reti territoriali antiviolenza;
- numero di esperti esterni coinvolti nei percorsi formativi.

I dati relativi a tutti gli indicatori, ove appropriato, sono suddivisi per genere.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *Customer satisfaction*, nella fase di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale Clara Sabatini (clara_sabatini@regione.lombardia.it).

D.7 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato A3, disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi Online.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi Online (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo universita_antiviolenza@regione.lombardia.it oppure al numero 02.6765.3664.

Per rendere più agevole la partecipazione all'bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa tipo* di seguito riportata:

TITOLO	BANDO “PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, ANNUALITÀ 2021/2022” DI CUI ALLE DD.G.R. N. 4643/2021 E N. 5081/2021
DI COSA SI TRATTA	Il bando “Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022” è finalizzato a sostenere il Sistema Universitario Lombardo nella attivazione e promozione di percorsi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne,

	finalizzati a migliorare la capacità di riconoscere il fenomeno in tutte le sue forme, a comprenderne le cause e le dimensioni, a promuovere la parità tra i sessi superando gli stereotipi culturali, a costruire un sistema di competenze multidisciplinari utili alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e che concorra alla specializzazione degli operatori dei servizi dedicati al tema.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, a Università statali, private con sede legale in Lombardia che presentano un progetto coerente con gli ambiti previsti al punto B.2 del presente bando.</p> <p>I soggetti destinatari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studenti dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati; • docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del presente Bando nella propria didattica; • figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati, giornalisti, ecc.) che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini; • cittadini interessati ad approfondire le tematiche oggetto del presente bando.
RISORSE DISPONIBILI	130.000,00 €
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo economico fino al massimo dell'80% delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 15.000,00, quale contributo a fondo perduto.
DATA DI APERTURA DATA DI CHIUSURA	È possibile presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dal giorno 30 settembre 2021 alle ore 12.00 fino al giorno 21 ottobre 2021 alle ore 12.00 .

COME PARTECIPARE	Le università con sede legale in Lombardia potranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandis.regione.lombardia.it
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C3.c.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta universita_antiviolenza@regione.lombardia.it oppure al numero 02.6765.3664. Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di Bandi online al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20:00 esclusi i festivi.

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

UO Famiglia Pari opportunità e programmazione territoriale

Piazza città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande	Dal giorno 30 settembre 2021 alle ore 12.00 fino al giorno 21 ottobre 2021 alle ore 12.00.	C.1
Istruttoria	Entro 60 giorni dall'emanazione del bando, il Dirigente della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.	C.3
Liquidazione del contributo	<p>A seguito della comunicazione di accettazione del contributo, tramite bandi on line, Regione Lombardia eroga l'anticipo pari al 60% del contributo concesso entro 30 giorni.</p> <p>Regione Lombardia eroga il saldo pari al 40% entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di saldo (Allegato A.6) previa verifica della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute come da allegato A.7 (Relazione e rendicontazione finale) tramite bandi on line.</p>	C.4

D.11 Allegati/Informative

Allegato A.1 - Facsimile domanda di contributo

Allegato A.2 – Scheda progetto e Piano dei Conti

Allegato A.3 – Facsimile incarico per la sottoscrizione digitale

Allegato A.4–Informativa trattamento dati personali

Allegato A.5 –Facsimile modulo accettazione contributo

Allegato A.6 – Facsimile richiesta saldo

Allegato A.7 – Relazione e rendicontazione finale